

Gent.me/i

ancora il **programma di ottobre** (allegato).

Prossimi eventi **in sintesi**

18/10 Mer ore 18.00	 L'Orto Letterario "O vivi o ti salvi" - Marco Saya Edizioni, 2022 di Michele Lionetti. Poesie e monologhi. Stefano Dal Bianco dell'Università di Siena
18/10 Mer ore 20.30	 Sfida Infernale John Ford - USA 1946 Il film prende spunto dal film "Il grande gioco" e dai personaggi realment
21/10 Sab ore 17.30	 L'Orto Letterario "Vestimi da bella" - Nonsolopoesie, 2023 di Liviana Perozzi. Dialogano con l'autrice: Carla Caterina Rocchi, Daniela Pinassi e
25/10 Mer ore 20.30	 Che Dio ci perdoni (Que Dios nos perdona) Rodrigo Sorogoyen - Spa 2016
27/10 Ven ore 17.30	L'Orto Letterario - Primo incontro sulle migrazioni "Troppo neri" - Feltrinelli, 2023 di Saverio Tommasi. Filippo Mazzieri e Alessandro Bisogni ne parlano con l'Autore
28/10 Sab ore 18.00	 L'Orto Letterario "Livia all'improvviso" - Effigi, 2023 di Carla Bardelli. Presenta la giornalista Sonia Corsi, con l'editore Mario Papalini. Letture
30/10 Lun ore 20.15	 Il regno (El reino) Rodrigo Sorogoyen - Spa., Ita. 2018 Un th

Un po' più in dettaglio...

Oggi, mercoledì 18 ottobre, ore 18:00

LIBRO-POESIA

"O vivi o ti salvi" (poesie e monologhi) di **Michele Lionetti**,
Marco Saya Edizioni, 2022.
Stefano Dal Bianco dell'Università di Siena in dialogo con l'Autore.
Modera Alessandro Peirce.

*'a me che ho praticato spesso
la magia di far scomparire
il mondo, solo
guardandolo a lungo,
a fondo'*

PRESENTAZIONE
DEL
LIBRO

O vivi o ti salvi poesie e monologhi,
(Marco Sava Edizioni, 2022) – di Michele Lionetti

modera: A. Peirce

in dialogo con l'autore:
Prof. Stefano Dal Bianco

lettura scenica di brani
scelti dell'opera, a cura
dell'autore



Mercoledì 18 Ottobre 2023 – ore 18:00
Siena – Il Giardino Segreto
Area Verde Camollia 85 – Polo Civile
Tribunale di Siena – ingresso da:
via del Romitorio, 4

*(rinfresco e firmacopie
al termine dell'evento)*



* opera inserita nella collana "Sottotraccia"
diretta da Antonio Dax

-
*
-

Oggi, mercoledì 18 ottobre, ore 20:30

FILM FORD 50-5



"Sfida Infernale (My Darling Clementine)" di **John Ford**, USA, 1946, 97'.

Il film prende spunto dal famoso episodio della sfida all'O.K. Corral e dai personaggi realmente esistiti di Wyatt Earp e Doc Holliday.

Trama: siamo nel 1882, Wyatt Earp, che in passato si è fatto un nome come sceriffo di Dodge City, e i suoi fratelli Morgan, Virgil e James sono di passaggio in Arizona, diretti in California con la loro mandria di bovini. Una sera si accampano presso la cittadina di Tombstone, ma l'assassinio del fratello minore James e il furto dell'intera mandria da parte della banda del vecchio Clanton e dei suoi quattro figli spinge Wyatt ad accettare l'offerta del sindaco per la carica di sceriffo.

Wyatt fa amicizia con John Holliday, detto Doc, medico alcolizzato e affetto da tubercolosi, abile pistolero e personaggio dominante nella cittadina, che vive con la meticcia Chihuahua, "donna del saloon". L'arrivo da Boston della fidanzata Clementine mette Doc di fronte a un passato che gli è ormai estraneo. Un giorno Wyatt scopre che Chihuahua ha un pendaglio d'argento appartenuto al fratello ucciso e donatole da uno dei fratelli Clanton, che tenta di ucciderla sparandole; la donna morirà mentre Doc tenta di operarla. Virgil

Earp, che aveva inseguito l'assassino di Chihuahua, ferito a morte da Wyatt, viene a sua volta ucciso dal vecchio Clanton. All'alba del giorno successivo i due clan si scontrano nel locale recinto per cavalli "O.K. Corral": i Clanton vengono uccisi, ma anche Doc muore. Clementine decide di rimanere a Tombstone e Wyatt, innamoratosi di lei, parte per recarsi dal padre lontano, ma le promette di tornare.

*

Venerdì 20 ottobre, ore 21:00

MODA

Bulli ed Eroi, presentazione di una linea moda dedicata alla prevenzione del bullismo e della violenza di genere, ideata e realizzata da **Paola Dei**, Psicomoda Abitarsi, attraverso gli abiti, messaggi di solidarietà.

Immagini esteticamente gradevoli e frasi significative diffondono messaggi attraverso gli abiti che hanno debuttato al Festival del Film di Locarno, concluso il 12 agosto.



*

Sabato 21 ottobre, ore 17:30

LIBRO

"Vestimi da bella", romanzo di **Liviana Perozzi**, Nonsolopoesie, 2023.

Dialogano con l'autrice: Carla Caterina Rocchi, Daniela Pinassi e Giuseppe Salvatore.

"Vestimi da bella" è un'opera insolita, da leggere con grande attenzione per la sincerità dei sentimenti e il coraggio che vi sono dentro. Il coraggio di vivere dopo le dure prove a cui la vita ci sottopone. Un libro che arriva dritto al cuore dei lettori facendoli riflettere su alcuni temi fondamentali della nostra esistenza, quali l'importanza degli affetti, il modo in cui il dolore ci mette alla prova e il ritorno, sotto altre forme, di chi ci ha veramente amati. Una storia ma anche un dialogo con il lettore, dove ribadisce la funzione catartica della scrittura, come fonte di gioia, libertà, progetto di

vita. Un romanzo ibrido, un insieme di pensieri, parole e racconti che conducono e trascinano a una storia unica dove emerge la figura della protagonista, una donna. A lei la parola.

21 OTTOBRE²⁰²³
presso IL GIARDINO SEGRETO
Area Verde Camollia, 85
Tribunale di Siena
ore 17:30

Presentazione del ROMANZO di LIVIANA PEROZZI
VESTIMI DA BELLA

Dialogano con l'autrice:
Carla Caterina Rocchi
Daniela Pinassi
Giuseppe Salvatore

Non esiste posto migliore e se lo fisserò a lungo
mi troverò le braccia cariche di stelle.

Nonsolopoesie Edizioni

*

Due proposte per conoscere il regista Rodrigo Sorogoyen:

*“Con l’uscita in sala dell’ultimo sconvolgente *As bestas*, Rodrigo Sorogoyen si conferma uno degli autori cardine del nuovo cinema spagnolo. Con i suoi film il quarantenne madrilenno riesce a unire un linguaggio cinematografico ardito ed estremante consapevole a una capacità non comune di raccontare l’orrore, le inquietudini, le angosce della società contemporanea. Storie che ci riguardano e ci guardano da vicino, minando le nostre certezze, coltivando i nostri dubbi”* (nota redazionale di Cineteca Bologna).

Mercoledì 25 ottobre, ore 20:30

FILM

"*Che Dio ci perdoni (Que Dios nos perdone)*" di **Rodrigo Sorogoyen**, Spagna, 2016, 125'.

La pellicola ha come protagonisti Antonio de la Torre e Roberto Álamo. Quest'ultimo ha vinto il premio come miglior attore protagonista ai premi Goya 2017.

"Un thriller di grandissima efficacia, un grande affresco quasi alla Goya capace di ritrarre tutte le disgrazie e i lati oscuri della nostra società"
(Federico Gironi).

Trama: nella calda estate del 2011, sullo sfondo della crisi economica e del movimento 15-M, Madrid è "invasa" da un milione e mezzo di pellegrini che attendono la visita di Papa Benedetto XVI. A due ispettori di polizia vengono affidate le indagini su un brutale serial killer che violenta e uccide donne anziane. I due ispettori dovranno risolvere il caso in breve tempo e senza troppo clamore, ma la caccia si rivela molto difficile e complessa.

Il film è stato presentato in anteprima il 18 settembre 2016 al Festival internazionale del cinema di San Sebastián. È stato poi distribuito nelle sale cinematografiche spagnole il 28 ottobre. Successivamente è stato presentato in altri festival cinematografici internazionali, tra cui Sitges-Festival internazionale del cinema fantastico della Catalogna e Seattle International Film Festival.

Lunedì 30 ottobre, ore 20:15

FILM

"*Il regno (El reino)*" di **Rodrigo Sorogoyen**, Spagna-Francia, 2018, 132'.

Trionfatore ai Goya 2019, *"una riflessione sulla corruzione nella politica e nella società spagnola, che il regista di Che Dio ci perdoni gira come un tesissimo thriller sulla deriva di un uomo disperato e abbandonato dal sistema nel quale ha sempre creduto"*
(Roberto Manassero).

Trama: Manuel López Vidal è un vicesegretario regionale dalla vita apparentemente perfetta: astro nascente della politica locale, è esponente di un partito che il film mai nomina né colloca politicamente. L'intraprendente ed elegante Manuel sembra destinato a ereditare lo scettro di un potentato regionale, finché non viene coinvolto in uno scandalo di corruzione che arriva a coinvolgere l'intero sistema.

Il partito reagisce e si mobilita per cacciare le «mele marce» e accentrare così le colpe su alcuni colpevoli evidenti (e quindi ormai politicamente spacciati) al fine di placare l'opinione pubblica. Manuel, a cui manca la terra sotto i piedi, cerca di proteggersi minacciando di rivelare tutte le operazioni illecite in cui è implicato il partito, e si lancia nella rocambolesca ricerca di carte incriminanti.

Tra altro, il film è stato selezionato tra i tre finalisti del Premio Lux, riconoscimento attribuito dal Parlamento europeo ad opere cinematografiche europee che si distinguono per la capacità di trattare temi rilevanti nel dibattito sociopolitico e dunque di contribuire alla costruzione di una comune identità. Secondo la direzione generale della Comunicazione del Parlamento Europeo, *"Il regno è un thriller politico, che mette a nudo la corruzione che corrode il mondo della politica, scavando sotto la superficie per mostrare come il marcio si diffonda, quasi fosse un processo naturale, tra gli uomini e le donne convinti che determinati comportamenti siano perfettamente normali. Antonio de la Torre regala un'interpretazione esemplare nel ruolo di un uomo disperato, determinato a non pagare il prezzo della sua stessa vanità."*

*

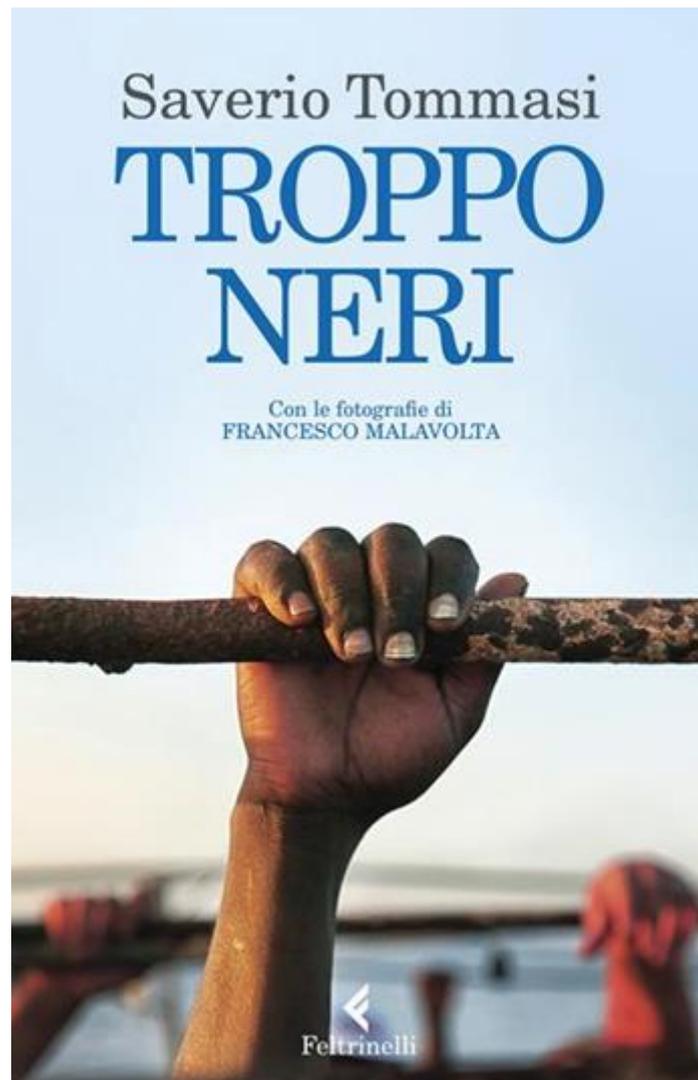
Venerdì 27 ottobre, ore 17:30

LIBRO

"Troppo neri" di **Saverio Tommasi**, Feltrinelli, 2023.

"Due incontri sulle migrazioni. Primo incontro: 'tropponeri, storie di umanità dimenticata'. Filippo Mazzieri e Alessandro Bisogni ne parlano con l'Autore.

In collaborazione con Libreria Mondadori Siena.



Scardinando i luoghi comuni, Saverio Tommasi, volto noto di Fanpage.it racconta storie drammatiche, ma anche piene di vita e speranza, insieme agli scatti del fotogiornalista Francesco Malavolta.

Non si accoglie per religione, credo, pietà o fede. Non si accoglie neanche per convenienza o ragionamento. In fondo non si accoglie neanche perché ne hanno diritto, o pensiamo ce l'abbiano. Si accoglie perché sono esseri umani, e noi siamo esattamente quella stessa cosa che sono loro. Perché in qualche modo stiamo affogando anche noi, insieme a loro, ogni volta in mezzo al mare.

«Tropo Neri scardina i luoghi comuni. Saverio Tommasi racconta storie vere e drammatiche, ma anche piene di vita e di speranza,

*lasciando il lettore con una riflessione personale e sociale.» -
Manuela Battaglia per Maremosso*

C'è una sola regola fra gli immigrati in partenza: "Non si inizia mai un viaggio insieme a un congiunto". Troppo rischioso per due fratelli, per un fratello e una sorella, impensabile per un marito e una moglie. Per questo i congiunti si separano prima della partenza, dandosi appuntamento solo all'arrivo, raccontandosi delle bugie a cui fingono di credere, pur sapendo che probabilmente non si rivedranno mai più. In Italia solo il 16% degli immigrati è salvato dalle navi delle ONG. Fra loro ci sono donne all'ottavo stupro in due anni di viaggio, alcune si carezzano con violenza una pancia cresciuta senza volontà, ma ci sono anche figli piccolissimi che sono per le madri l'unico bagaglio che valga la pena portare con sé e salvare, in mezzo al mare. Oltre ai migranti che affrontano viaggi spietati e pericolosi, esistono anche le seconde e terze generazioni. Ragazze e ragazzi arrivati in Italia piccolissimi, senza conoscere i Paesi in cui sono nati se non nel racconto delle famiglie, o semplicemente nati sul nostro suolo. Ragazzi e ragazze senza cittadinanza, senza passato, troppo neri per essere considerati italiani, o troppo italiani per essere considerati nigeriani, etiopi o afgani. Ragazze e ragazzi che vanno a scuola con i nostri figli, con loro fanno sport, musica, teatro: con loro giocano e sognano, qualche volta partecipano ai compleanni. A scuola imparano la storia italiana, la letteratura, l'educazione civica, ma non hanno gli stessi diritti dei loro compagni italiani. L'immigrazione ha tanti volti e sono tutte persone. Scardinando i luoghi comuni, così come fa sempre nel suo lavoro di giornalista, e senza mai perdere tenerezza o lucidità, Saverio Tommasi racconta alcune di queste storie vere, drammatiche ma anche piene di vita e di speranza, insieme al fotogiornalista Francesco Malavolta, che accompagna queste narrazioni con le sue fotografie intense, frutto di molti anni di lavoro in viaggio per il mondo.

*

Sabato 28 ottobre, ore 18:00

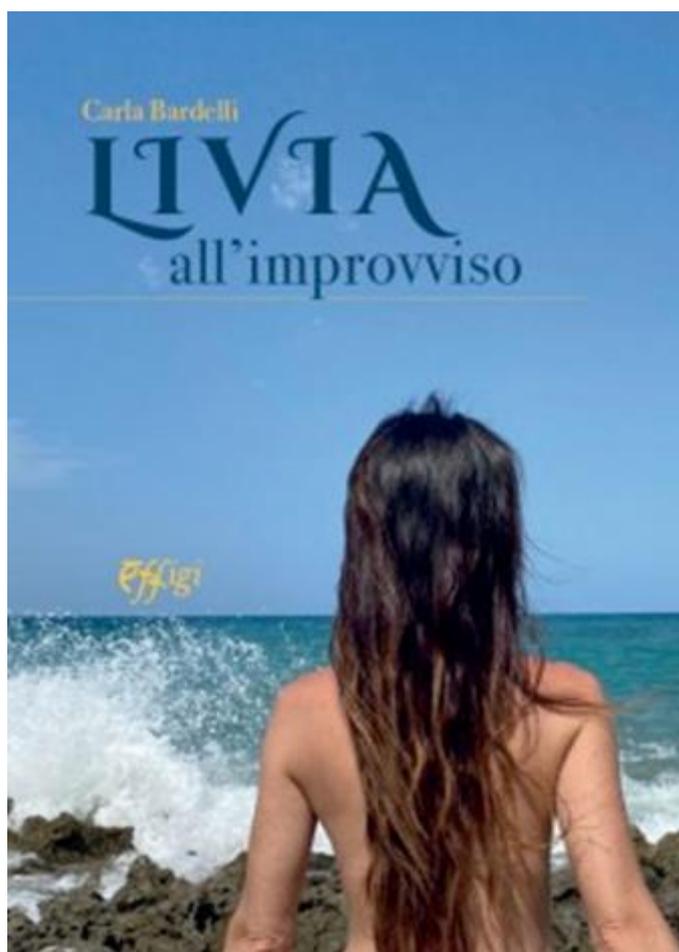
LIBRO

"Livia all'improvviso" di **Carla Bardelli**, Effigi, 2023.

Presenta la giornalista Sonia Corsi, con l'editore Mario Papalini.

Lecture a cura di Antonia Banfi.

Si può raccontare l'indicibile a distanza di quarant'anni? Si può, se hai un'amica che è complemento di te e con la quale hai condiviso tutto, tranne quel segreto. Livia e Vittoria, amiche di vecchia data, partono per quel viaggio desiderato fin dall'adolescenza. Un pretesto per interrogarsi sul senso dell'amicizia e per raccontarsi. Ma solo Livia ha qualcosa di straordinario da confessare. Con una lingua ironica e asciutta che da sempre la caratterizza, fa riemergere il segreto custodito per due terzi della sua vita. Un racconto che si snoda giorno dopo giorno durante la vacanza a tappe; una ricostruzione certosina e brutale che rischiarà il panorama del passato, rendendolo vivido e uniforme. È in quel loro dialogo ininterrotto, tenero e feroce, che Vittoria reinterpreta la storia tempestosa dell'amica. Riemergono i gesti dimenticati, le frasi non dette, l'affetto trattenuto, l'ombra lunga di certi eventi che si sono protratti per tutta la vita. Un passato che non è passato, ma che continua come trama perenne della sua esistenza.



*

Il venerdì, dalle ore 15:30.16:00
Manutenzione del Giardino
con guanti e piccoli attrezzi personali



(Salvia Elegans "Ananas", anche nel nostro prato)

(scrivere a prenotazioni.areaverde@gmail.com per attivare la copertura assicurativa)

*

In Giardino
**EKATERINA STAROVOYTOVA: SPIRITS
OF THE FOREST
Siena AWARDS 2023**



Period: September 30th – November 19th 2023

Location: Area Verde Camollia 85

Via del Romitorio, 4

Opening Time:

Friday: 03:00 pm-07:00 pm

Saturday-Sunday: 10:00 am-07:00 pm

Holidays: 10:00 am-07:00 pm

Description: *The project is dedicated to the spirits depicted in legends. It brings together the magical Nagval from Mexico and the Japanese nine-tailed fox known as Kitsune, blending various cultures to remind us of the enchanting realm of fairy tales and our ancestral world, where spirits were an integral part of the culture. It serves as a reminder that each of us was once a child and that we are all interconnected in this world. In creating her characters, she utilized embroidery, painted drawings, and the gentle illumination of a lamp highlighting the punctures in the paper.*

Biography photographer:

Ekaterina Starovoytova was born in 1982 and resides in the Moscow region of Russia, where she pursued higher education. Photography is her world, where she expresses her creativity and explores the depths of human personality through her lens. Her mission is to showcase the inherent beauty of each individual she photographs, firmly believing in her ability to do so.



*

L'ingresso al Giardino e agli eventi è aperto alla cittadinanza **e sempre gratuito** (quanto ai soli spettacoli, film, teatro, concerti, è riservato agli associati, iscrizione anche in occasione dell'evento, € 5,00 *una tantum* e per *chi vuole annuale*). L'offerta libera e riservata sarà destinata alla cura del Giardino e alle varie spese affrontate dall'associazione.

Accesso da [via del Romitorio, 4](#) (per le persone con disabilità, da [via Camollia 85](#), previo contatto - cortesemente a questo solo scopo - al cell 347 8838818).

Prenotazioni – **necessarie, solo se singolarmente segnalato !!!** - si prega esclusivamente sull'account - prenotazioni.areaverde@gmail.com – ingressi consentiti secondo la vigente normativa preventivo-sanitaria.

*

In Giardino - piccola cronaca (invariata 😞 non la natura, la descrizione). *nella Peschiera le Ninfee regalano ancora la meraviglia. I pesci numerosi, in branchetti, stanno bene. Ai bordi il Capelvenere (*Adiantum capillus-veneris*) e il Ciombolino (*Cymbalaria muralis*). Le margheritine (*Erigeron*) punteggiano il manto verde sotto la trama delle rose bianche antiche (*Aimée Vibert*).*

Nei prati, protesa verso l'alto, l'installazione dell'artista Franca Marini, "La Giustizia". Discoste, due Eremophila Nivea ("pianta delle coccole", vellutata, in attesa della carezza di piccole dita), e cespi solitari intorno sparge la ginestra (Cytisus) – un po' sfiorita – nei muri il Centranthus ruber (Valeriana rossa). Gli uccelli allietano sempre il nostro Giardino, come le famose Cicale2023, con i loro 60-70dB di emissione. La mentuccia, o Nepitella (Calamintha nepeta) diffonde il suo profumo. Una rigogliosa Plumbago.

Nella parte bassa, coraggio, addentrarsi col machete, tra le vestigia di una antica traccia formale, sconosciuta alle persone pigre e meno avventurose, solo in inverno un po' meno impenetrabile: una piccola aiuola di aromatiche (Satureja o Santoreggia, Origanum majorana o Maggiorana, varietà di Menta, etc.) Sempre rigogliosa ma più spenta la Phlomis ("salvia di Gerusalemme"), attivo il roseto. Cresce la Nandina domestica o Bambù sacro. Messi a dimora tre cespugli di melograni, adesso sepolti dall'attacco di poco gentilesche Artemisie e Bardane, Ailantus, Phytolacche e Ortiche: per annaffiare una rosa occorre avanzare con forbici e segaccio, tra insetti punzecchioni e ragni velenosissimi. Non occorre viaggiare tanto per vacanze avventurose, stanno spuntando certamente piante "carnivole".

Nella parte discendente tra rose e lavande, rigogliosi i quattro arbusti delle farfalle, Buddlejia davidii, di quattro colori, bianco, rosso, celeste e viola a grande richiesta di maestre e bambin.*

Sotto il Grande Cedro e nel giardino umbratile, le Pteridophyta (felci primordiali), le cascade di Choisya ternata, tra i rami dell'Hibiscus Syriacus Albus, con le splendide ortensie, Hydrangea arborescens 'Annabelle' e Quercifolia, gli arbusti di Ruscus, non aculeatus. Spontaneo il Solanum pseudocapsicum (ciliegia di Gerusalemme), Cespugli di Pittosporum tobira nanum.

I due alberelli di limone, gentilmente donati dal Garden Club di Siena, sono tornati a fare i custodi – un poco pallidi e stenti - all'ingresso della nostra Limonaia, dopo essersi goduti le presentazioni invernali e primaverili di libri e bei film, e le pitture o le foto che talora impreziosiscono l'ambiente. Qualcuno verrà il venerdì pomeriggio a lavorare in Giardino? Sono stati trovati metalli rari e preziosi, non solo le antiche forbici del Conte. Comunque è sempre bellissimo e affascinante anche così, assai trascurato.

Per la visita, INGRESSO dal lunedì al venerdì da [via Camollia, 85](#), dalle 8:00 alle 18:30, il sabato fino alle 14:00

Accessibilità universale (persone con disabilità), con servizi, sempre e solo da [via Camollia 85](#).

*

Elenco: "oggetti smarriti" (senza novità 😞)

Spolverino, taglia M, colore nero marca OVS, dimenticato alla proiezione di Lady Bird.

UNA FELPINA BLU con motivi (tanti unicorni!!!) verdi smeraldo e fucsia, firmata Blukids, dimenticata probabilmente in occasione dei Campi Solari della Scuola del Fumetto.

Un abanico plegable, un ventaglio, insomma, nero con motivi floreali, dimenticato sul muretto in occasione della presentazione libraria di sabato 9 settembre.

Bastone da passeggio in lega leggera, telescopico, dimenticato sabato 24 giugno in occasione della presentazione del libro di Rosalda Bologni. Probabilmente appartenente ad una strega... o ad un mago: pare sia stata individuata la fortunata deprivata.

Un bollino raccolta punti "Guzzini": pare poco, ma per 1 punto si può perdere una pentola.

Prezioso quadernino nero tipo Moleskine, contenente manoscritte poesie, pensieri, commenti su film, etc. (dimenticato probabilmente venerdì 9 giugno in occasione della presentazione delle poesie di Ginola Casciani).

Ombrellino color prugna, con bordo bordeaux, firmato Gallotti, dimenticato il 10 giugno mentre scorrevano gli anni della storia di Siena, tra il serio e il faceto... con Baleburrotassogolini.

Sigaretta elettronica, nera, Joyetech. Probabilmente di un darwinista o una darwinista o * Che mercoledì 15 febbraio ha deciso di smettere seriamente di fumare

Borraccia metallica azzurra, con logo "Arco Spedizioni" con piccolo moschettone, tappo e contenuto liquido (dimenticata in occasione della proiezione di "Up" del 7 gennaio 2023)

cintura blu di cappottino (dimenticata in occasione della proiezione de "Il Cacciatore di aquiloni", ottobre 2021)

un piccolo orecchino nero/blu, perlina rotonda (caduto a terra nella stessa occasione)

un paio di occhiali da sole, Polaroid (uomo?)(dimenticato in occasione della proiezione "Storia del cammello che piange", il 6 novembre, 2021, forse da uno spettatore per caso in visita al Siena Awards entrato in Limonaia quasi per sbaglio)

ombrellino nero, marca "Tedi", dimenticato un venerdì 17 in occasione dell'evento SOCREM e dello scroscio d'acqua. Ma ci sarà ancora dopo il penoso precedente del furto al nostro deposito?

A presto, e grazie come sempre per l'attenzione.

Area Verde Camollia 85